

Istituto Comprensivo "C. Branda Castiglioni" di Castiglione Olona - a.s. 2017/18

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	38
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	/
➤ Psicofisici	38
2. disturbi evolutivi specifici	40
➤ DSA	40
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Altro	/
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	28
➤ Socio-economico	20
➤ Linguistico-culturale	1
➤ Disagio comportamentale/relazionale	7
➤ Altro	/
Totali	106
% su popolazione scolastica	12,7
N° PEI redatti dai GLHO	34
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	44
N° di PEP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	30

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC (assistenza educativa comunale/ educatori professionali/servizio civile)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES, ADOZIONE)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro	Esperti di progetto laboratoriale (musica, teatro)	Sì
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro (potenziamento con assistenza ai compiti)	Sì

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	/
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					x
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.				x	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

LA SCUOLA: - elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione condivisa tra il personale (Piano Annuale Inclusione); - definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi, rivolti alla disabilità, al disagio scolastico e più in generale al supporto di quegli alunni che semplicemente hanno ritmi di apprendimento più lenti, definendo ruoli di riferimento interni e esterni; - sensibilizza la famiglia a farsi carico delle situazioni di disagio del proprio figlio/a, elaborando un progetto educativo condiviso e indirizzandola, in alcuni casi, all'accesso ai servizi socio sanitari del territorio.

IL DIRIGENTE: - è garante del processo di inclusione e a tal fine opera per: - reperire attrezzature e ausili, - richiedere organico adeguato di sostegno e altre figure professionali necessarie; - collaborare con Enti e Associazioni coinvolte nel processo educativo; - viene informato dal Coordinatore di Classe e dalle Funzioni Strumentali dell'area specifica, rispetto ai singoli casi e al loro sviluppo; - convoca e presiede il Consiglio di Classe/interclasse/Intersezione.

CONSIGLI DI CLASSE/ TEAM DOCENTI: - individuano, nei casi con certificazione, l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative, dove necessario; - rileva alunni BES di natura socio-economica, linguistico-culturale e comportamentale-sociale; - definisce gli interventi didattico-educativi; - individua strategie e metodologie utili per l'integrazione degli alunni BES nel contesto di apprendimento; - progetta e condivide i percorsi individuali; - predispone la stesura e l'applicazione dei Piani di Lavoro (PDP,PEP;PEI); - collabora con famiglia ed Enti territoriali; - condivide e collabora con il docente di sostegno (se presente).

DOCENTI DI SOSTEGNO e DOCENTI FACILITATORI LINGUISTICI: - partecipano alla programmazione educativo-didattica; - supportano il Consiglio di Classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; - coordinano la stesura e applicazione del Piano di Lavoro (PEI o piani di studio personalizzati)

COLLEGIO DOCENTI: - delibera PAI nel mese di giugno; - partecipa ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale; - al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

ASSISTENTE EDUCATORE: - collabora alla programmazione e all'organizzazione dell'attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo.

FUNZIONI STRUMENTALI: - raccolgono e monitorano la documentazione relativa agli interventi educativi-didattici con i relativi Piani di Lavoro (PDP, PEP, PEI); - raccordano le diverse realtà territoriali; - collaborano nelle attività di formazione docenti, proponendo momenti di riflessione, scambio, approfondimento di tematiche legate alle situazioni concrete che man mano si palesano; - effettuano un monitoraggio sull'efficacia delle azioni intraprese; - coordinano e/o partecipano alle diverse commissioni di lavoro e reti territoriali; - collaborano con il Dirigente Scolastico; - collaborano alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione.

FAMIGLIA: - informa i docenti di classe (o viene informata) della situazione del proprio figlio/a; - si attiva per portare il proprio figlio/a da uno specialista ove necessario; - partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio; - condivide il Progetto realizzato per il proprio figlio/a e collabora alla sua realizzazione attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

ASL/CENTRI TERRITORIALI/ SERVIZI ALLA PERSONA: - effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione; - incontra la famiglia per la restituzione dell'accertamento effettuato; - fornisce supporto alla scuola.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno vengono proposti a tutti i docenti curricolari e di sostegno corsi di formazione esterni ed interni sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nell'Istituto. Si prevede formazione e aggiornamento su didattica speciale e progetti educativo/didattici a tematica inclusiva proposti dal CTI e UST Varese e Tradate. Logopedia a scuola. Proseguirà il progetto di screening logopedico legato all'individuazione precoce di alunni con DSA.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive si basano su osservazioni iniziali sulle quali si basano e vengono definite le buone prassi didattico/educative nel corso dell'anno scolastico. I docenti valutano gli apprendimenti tenendo conto dei risultati ottenuti in relazione al punto di partenza. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività e della verifica siano realizzate da tutti i docenti curricolari e dall'insegnante di sostegno, se presente, in correlazione con quelli previsti per la classe. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte del gruppo docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, ai metodi di lavoro e alle strategie. In conclusione, le strategie di verifica dovranno rendere efficaci gli strumenti con cui l'alunno/a raggiungerà autonomia personale e sociale con prassi inclusive.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno dell'Istituto Scolastico collaborano, ognuno con le proprie competenze e con ruoli ben definiti Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali, docenti curricolari e di sostegno, facilitatori linguistici, educatori, personale ATA e di segreteria. Relativamente alla rilevazione e poi predisposizione dei PEI, PDF, PDP e PEP, il consiglio di classe/interclasse/intersezione, ogni insegnante in base alla disciplina di competenza con il docente di sostegno/facilitatore metteranno in atto strategie metodologiche necessarie per una osservazione iniziale che raccolga elementi utili alla definizione e al conseguimento degli obiettivi didattici inclusivi. Sono presenti tre Funzioni Strumentali sull'area attenzione alla persona: disabilità, DSA/BES, intercultura. Gli insegnanti di sostegno/facilitatori promuovono attività individualizzate e/o in piccoli gruppi. Gli educatori portano avanti interventi educativi volti all'autonomia in classe unitamente ai docenti titolari. Tutti i docenti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione (laboratorio, piccoli gruppi, tutoring). Il personale di segreteria rimane punto di riferimento per la gestione dei dati.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- rapporti con CTI e UST territoriale per attività informative e formative;
- attività di collaborazione con i servizi di zona;
- progetto DSA/BES con psicopedagoga;
- doposcuola "Compiti a colori" guidato dal referente intercultura in collaborazione con i volontari del territorio e la Parrocchia.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Come previsto da calendario scolastico sono programmati incontri scuola-famiglia e in base alle necessità predisposti incontri scuola-famiglia-enti territoriali competenti. Le comunicazioni riguarderanno una lettura condivisa delle difficoltà e la progettazione educativo/didattica del Consiglio di classe/team docente per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per agevolare lo sviluppo pieno delle proprie potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. I documenti PEI, PDP, PEP sono oggetto di condivisione in quanto la famiglia e le agenzie educative coinvolte concorreranno con la scuola all'attuazione di strategie inclusive.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

In base alle necessità dei singoli alunni con bisogni educativi speciali vengono elaborati modelli di PDP, PEP e PEI (per alunni con disabilità). In essi vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educative/didattiche, le informative integrate tra scuola-realtà socio/assistenziali o educative territoriali, modalità di verifica e valutazione. Per ogni studente si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a : - rispondere ai bisogni individuali; - favorire il successo scolastico nel rispetto della propria individualità; - monitorare la crescita e l'efficacia delle azioni, utilizzando osservazioni riguardanti le prestazioni in ambito disciplinare, le autonomie personali e scolastiche, la partecipazione alle attività proposte, l'aspetto relazionale anche utilizzare la modulistica predisposta (griglia osservativa quadrimestrale) per le competenze trasversali.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- presenza dei docenti Funzioni Strumentali per l'inclusione delle disabilità/ DSA, intercultura; - presenza in diverse aule di LIM; - attività laboratoriali; - progetti specifici per l'individuazione precoce e l'accompagnamento di alunni DSA; - rapporti con i servizi territoriali.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità degli alunni con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede un progetto che utilizzi le risorse interne alla scuola ma necessita anche di un supporto aggiuntivo per realizzare interventi precisi. L'Istituto richiede: - docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti; - finanziamenti per corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità degli alunni con disabilità; - assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità e fragilità; - incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione/facilitazione/educazione interculturale; - risorse per la mediazione linguistico culturale e traduzione del P.T.O.F nelle lingue extracomunitarie; - momenti di raccordo con i servizi socio sanitari del territorio; - collaborazione in rete con altre scuole/enti territoriali; - interventi formativi/informativi con CTI e UST .

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

All'interno dell'Istituto si accolgono alunni con BES sia all'inizio che durante il corso d'anno scolastico; - si effettuano specifici passaggi comunicativi e informativi tra docenti predisponendo anche una relazione finale di passaggio specifica per gli alunni con disabilità; - vengono realizzati momenti di continuità coinvolgenti gli alunni in grande e piccolo gruppo per vivere con minor ansia il passaggio al nuovo ordine di scuola; - dopo aver valutato le disabilità e i bisogni educativi speciali: le docenti interessate provvederanno alla formazione delle classi; - viene programmato un percorso orientativo coinvolgente tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado; - è previsto un percorso orientativo specifico per alunni con disabilità che coinvolge i ragazzi delle classi seconde della scuola secondaria e prevede un iter osservativo (compilazione PDF con impostazione ICF), da parte del consiglio dei docenti, mirato all'individuazione delle potenzialità del singolo nella sua globalità con riferimento all'ambiente circostante con facilitazioni e abbattimento di barriere.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 27 giugno 2017
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28 giugno 2017**